BLINDARTE

COMUNICATO STAMPA



ASTA 123 | DIPINTI ANTICHI, DIPINTI E SCULTURE DEL XIX SECOLO, COLLEZIONE CASA SANTANGELO

NAPOLI | GIOVEDÌ, 26 NOVEMBRE 2026 ORE 16 (LIVE E IN PRESENZA)

CATALOGO ONLINE SU WWW.BLINDARTE.COM

ESPOSIZIONE DAL 17 NOVEMBRE ALLA DATA DELL'ASTA
TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE 18.30 (ESCLUSA DOMENICA 22 NOVEMBRE)
BLINDARTE NAPOLI - VIA CAIO DUILIO 10

Il catalogo (sfogliabile online su **www.blindarte.com**) della nuova asta di **Dipinti Antichi, Dipinti e Sculture del XIX secolo, Collezione Casa Santangelo (numero 123)**, in programma per il **26 Novembre 2026** alle **ore 16**, include una variegata selezione di dipinti, sculture e oggetti provenienti da importanti collezioni private napoletane, italiane ed europee.

Il catalogo si apre con una selezione di sculture di **Vincenzo Gemito** ed **Ercole Rosa** a cui si aggiungono opere su carta e su tela di autori come **Filippo Palizzi, Antonio Bresciani, Federico Rossano, Giuseppe Casciaro, Gaetano Esposito, Giuseppe Laezza, Attilio Pratella, Giacinto Gigante** e molti altri.

Di particolare rilievo i lavori di **Francesco Lojacono** (*"Paesaggio boschivo nei pressi di uno stagno"* stimato 4.000/5.000€), **Vincenzo Caprile** (*"Cortile rustico"* stimato 1.800/2.500€), l'*"Uomo con turbante rosso"* del 1886 di **Domenico Morelli** (stima

4.500/6.500€), la *“Strada parigina”* di **Carlo Brancaccio** (stima 1.600/2.200€) e due opere di **Vincenzo Irolli**.

Di **Giovanni Serritelli** è *“La guglia di San Gennaro in piazza Riario Sforza”*, olio su tela stimato 38.000/52.000€ che costituisce una significativa testimonianza della pittura di veduta napoletana dell’Ottocento, nella quale la restituzione fedele dei luoghi urbani si coniuga con l’interesse per la vita quotidiana e per la varietà della presenza umana. Specialista del paesaggio e della veduta, Serritelli dedicò particolare attenzione alla rappresentazione di Napoli e dei suoi dintorni, documentando gli scorci monumentali e gli aspetti più caratteristici della vita cittadina. L’opera, pubblicata in diversi cataloghi tra cui *“La pittura napoletana dell'Ottocento”*, a cura di R. Caputo e *“Il valore dei dipinti dell'Ottocento e del primo Novecento”*, a cura di G. L. Marini è stata esposta l’ultima volta alla Galleria Vittoria Colonna di Napoli nel 2006.

In copertina la *“Maddalena Penitente”* databile intorno al 1678 di **Mattia Preti** (stima 60.000/80.000€), opera del periodo maltese dell’artista che si inserisce nella ricca produzione di soggetto devozionale di Preti, tra i massimi protagonisti della pittura italiana del Seicento. L'opera è accompagnata da una perizia scritta, a cura del prof. John T. Spike, in cui lo studioso ha dichiarato l’intenzione di pubblicare l’opera nel prossimo Supplemento al Catalogo ragionato dei dipinti dedicato all'artista. La sua ricerca figurativa, maturata attraverso il confronto con il naturalismo caravaggesco e con la tradizione classicista e veneta, si distingue per la forza espressiva delle figure, l’intensità del chiaroscuro e la capacità di tradurre i contenuti religiosi in immagini di profonda partecipazione emotiva.

Di notevole importanza le due opere di **Luca Giordano**, tra cui *“Le figlie di Cecrope aprono la cesta nella quale è Erittonio bambino”* (stima 60.000/80.000€), dipinto che costituisce una significativa testimonianza della produzione mitologica dell’artista, tra i principali protagonisti della pittura napoletana del Seicento. L’opera è catalogata da Oreste Ferrari e Giuseppe Scavizzi nel corpus dedicato all’artista ed è stata presentata nell’ambito della grande mostra monografica del 2001, allestita tra Napoli, Vienna e Los Angeles. Tale percorso espositivo ne documenta la rilevanza nel quadro degli studi sulla produzione giordanesca.

La *“Cena in casa di Simone il Fariseo”* è invece il dipinto di **Francesco De Mura** (stima 35.000/55.000€), che costituisce il lavoro preparatorio per la grande tela realizzata dall’artista nel 1746 per la controfacciata della chiesa benedettina dei Santi Severino e Sossio a Napoli, nell’ambito del vasto programma decorativo che l’artista eseguì per il complesso monastico. La composizione testimonia il ruolo centrale assunto da De Mura nella pittura napoletana del Settecento, grazie a un linguaggio capace di coniugare la tradizione barocca di Francesco Solimena con una sensibilità più raffinata e luminosa, aperta alle eleganze del Rococò. L'opera è accompagnata da un expertise del prof. Nicola Spinosa datata 25 Novembre 2018.

Di grande qualità è anche il bel dipinto natura morta di **Marco Di Caro**, anch'esso pubblicato, raffigurante *"Putti e fiori"* (stima 8.000/12.000€).

Non mancano diversi lotti con le **vedute del Golfo di Napoli e della Costiera**, come le **gouaches** di Scuola Napoletana del XIX secolo o la *"Veduta di Napoli dal mare"* di un autore ignoto attivo a Napoli nel XIX secolo (stima 6.000/8.000€).

Una significativa sezione del catalogo è costituita dalla **Collezione Casa Santangelo,** prestigiosa raccolta eclettica costituitasi a Napoli nel corso di decenni, che spazia dai dipinti antichi, alle opere del XIX secolo, sculture, arredi e porcellane. La collezione, nata da una costante passione per la produzione artistica napoletana nelle diverse discipline e frutto di scelte di qualità, rende la sezione del catalogo ad essa dedicata un viaggio nella storia napoletana attraverso le creazioni più variegate e un ottima opportunità per i collezionisti più appassionati ed esigenti.

Tra le opere provenienti dalla collezione il dipinto *"Anguille, aragosta, murene, dentici, granseola, scorfani e corvine sugli scogli, e funghi in un angolo"* di **Elena Recco** (stima 6.000/8.000€), la *"Donna con natura morta in grembo"* (altrimenti chiamato *"Allegoria dell'Autunno"*) di **Giuseppe Bonito**, oppure, come sostiene uno studio successivo del dipinto del 1993 del Prof. Nicola Spinosa, il dipinto è attribuito a Francesco De Mura (stima 12.000/16.000€). E poi ancora l'*"Interno di un tempio con figure"* di **Leonardo Coccorante** (stima 10.000/15.000€), ma anche la *"Piscina probatica"* di **Scipione Compagno** (stima 10.000/15.000€), già in precedenza attribuita a Filippo Napoletano o a Cornelio Brusco.

Di notevole importanza anche l'*"Arianna abbandonata"* di **Luca Giordano** (stima 20.000/30.000€), opera pubblicata nei volumi *"Luca Giordano, L'Opera completa"*, a cura di Oreste Ferrari, Giuseppe Scavizzi e *"Luca Giordano 1634-1705"*, a cura di Oreste Ferrari, Giuseppe Scavizzi, Nicola Spinosa e altri ed esposta in diverse sedi tra cui Castel Sant'Elmo, il Museo di Capodimonte, il Kunsthistorisches Museum di Vienna e il Los Angeles County Museum of Art.

Provenienti dalla stessa collezione anche opere di **Corrado Giaquinto**, **Angelica Kauffmann** e la scultura in legno policromo raffigurante Cristo di **Antonio Maria Maragliano** (stima 8.000/12.000€), che si distingue per l'elegante resa anatomica del torso e delle membra flessuose, tipica della grande tradizione barocca genovese.

Nella sezione dipinti del Seicento e del Settecento si notano le opere di **Leonardo Antonio Olivieri, Corrado Giaquinto, Pietro del Pò**.

Tra le diverse vedute di Napoli e della costiera di autori vari del Settecento e Ottocento, spiccano anche il raffinato esempio della produzione di **Luigi Del Giudice**, *"Festa popolare a Serra San Bruno"*, e *"La tarantella"* titolo dell'opera del 1825 di **Gaetano Gigante** (stima 5.000/7.000€), esposto come bozzetto preparatorio

della parte centrale del grande dipinto *“Festa popolare della Madonna dell’Arco”*, a Napoli al Museo Nazionale di San Martino. E poi ancora una serie di disegni, incisioni e stampe antiche.

Chiudono il catalogo sculture e oggetti provenienti sempre dalla stessa collezione, come la *“Madonna e angelo dell'Annunciazione”* attribuibile alla **Manifattura italiana del XVII-XVIII secolo** (stima 3.000/4.000€) e alcuni arredi di grande qualità tra cui il **comò a due cassetti in legno lastronato, in stile Luigi XV** (stima 3.000/4.000€). Dalla stessa collezione anche una raccolta di **porcellane** inserite nell’asta online attiva nel mese di dicembre.

Le opere saranno in **esposizione dal 17 novembre alla data dell’asta** tutti i giorni dalle 10 alle 18.30 presso la sede di **BLINDARTE Napoli** in via Caio Duilio 10.

L’**asta** avrà luogo **Live e in presenza a Napoli** a partire dalle **ore 16** di **giovedì 26 novembre**. Per partecipare all’asta è consigliato registrarsi sul sito **www.blindarte.com** (effettuando il LOG IN).